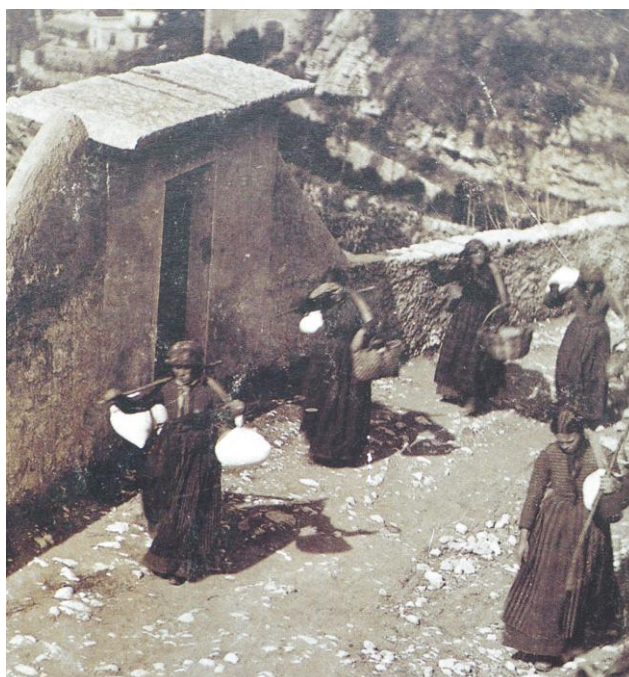


Una sosta alla trattoria di Vittoria Fait e una capatina alla Cooperativa: le Teragnóle sono di casa a Noriglio

di Renato Stedile

Nell'attuale edificio ove ora ha sede la Circoscrizione di Noriglio, era in attività negli anni Trenta e Quaranta una frequentatissima trattoria (Dopolavoro). Verso il 1937 la gestione del locale passò in mano alla signora Vittoria Fait Prosser. La trattoria era un punto d'incontro e di socializzazione per tutta la comunità di Noriglio (nello stesso edificio c'era anche la sede della Bandina e del Circolo di lettura) ma anche per molta gente di Terragnolo che vi transitava tutti i giorni, scendendo il mattino presto in città per poi risalire verso mezzogiorno da Rovereto, tirando con fatica il carretto che era servito per portar la legna in piazza della Pesa oppure dopo aver provveduto alla vendita dei prodotti della loro terra, in particolare il latte ma anche i funghi, i frutti di bosco e le *poine*. Anche qualche muratore di Terragnolo, qualche manovale che aveva trovato occupazione in qualche cantiere della città, faceva una sosta alla trattoria di Vittoria Fait per "en bon bicer". Ma i personaggi più caratteristici che frequentavano la trattoria erano proprio le donne della Valle di Terragnolo. "Qualcuna - ha scritto



Teragnóle al ritorno da Rovereto

Vittoria Fait nelle sue memorie - se era aperta la nostra porta, infilavano nel nostro forno del focolare delle patate, o qualche fetta di polenta: sapevano che io il fuoco lo accendevo presto e, per quando ritornavano facevano colazione con un quarto di vino. Poi, fra due o tre persone, brustolavano una renga e, con un goccio di olio o di aceto e un mezzo di quello buono, riacquistavano le forze perdute. Io le volevo bene a queste donne che di fatica ne facevano molta e, molte volte, le regalavo il mio piatto di minestra che io dovevo mangiare, per l'impegno che avevo nel farla". (V. Fait, C'erano le ciglieghe mature ma non le abbiamo assaggiate, Editrice La Grafica, 1990)

Proprio di fronte alla trattoria di Vittoria Fait c'era - e tuttora è ancora in attività offrendo un servizio importantissimo alla comunità norigliese - la Cooperativa di Noriglio nata nel lontano 1907: qui le Teragnóle facevano una capatina per acquistare un quarto d'olio o un cornetto di pane o un po' di farina, una limitatissima provvista di alimenti che andava ad integrare i pochi prodotti che le famiglie terragnolesi ricavano con fatica e sudore dalla loro terra.